



Università di Bologna

Scuola di Ingegneria

Tecnologie Web T
A.A. 2024 – 2025

Esercitazione 04

Eventi, DOM e Javascript

Su Virtuale:

Versione 1 pagina per foglio = L.04.Javascript.pdf

Versione 2 pagine per foglio = L.04.Javascript-2p.pdf

Agenda

- Alcune premesse “pratiche”
 - progetto d'esempio
 - risorse statiche e cache dei browser
- Javascript e le applicazioni Web
 - semplici esempi di utilizzi ricorrenti
 - alcuni esercizi da svolgere in autonomia
 - accesso alle stesse risorse tramite Web Server
 - esempi di utilizzo delle API JQuery come alternativa al linguaggio nativo JavaScript
 - esercizio guidato tratto dall'appello d'esame del 26 gennaio 2018: HTML, CSS e Javascript

Progetto di esempio

- All'interno del file **04_TecWeb.zip** trovate lo scheletro di un semplice progetto di esempio
 - creato con Eclipse, contiene già tutti i descrittori necessari per essere riconosciuto e configurato correttamente
- Non importare il progetto in Eclipse, **ma scompattare il file zip direttamente su filesystem**
 - nella directory *web/pages* le pagine html con codice Javascript da testare
 - nella directory *web/scripts* un po' di codice Javascript

Prima di iniziare

- I browser “fanno cache” del contenuto statico
 - pagine html, script js, fogli di stile css, immagini gif/png/jpeg/jpg/...
 - infatti, normalmente non accade che tali risorse cambino tra due invocazioni successive
- Quando si sviluppa una applicazione, questo comportamento è invece fastidioso e bisogna cercare di ovviare
 - aggiungere i seguenti meta attributi nell'header delle pagine che si stanno modificando:
 - <meta http-equiv="Pragma" content="no-cache"/>*
 - <meta http-equiv="Expires" content="-1"/>*
 - tenersi sempre pronti a svuotare la cache del browser quando non si osservano gli effetti o le modifiche sperati (anche se si usano i meta attributi)
 - impostare (se possibile) il browser affinché NON usi la versione in cache delle risorse già scaricate

Definizione e invocazione di funzioni - *helloworld.html*

- Invocazione di funzioni man mano che il browser processa, effettua il rendering e interpreta il sorgente della pagina
 - le funzioni invocate, `alert()` e `confirm()`, sono predefinite
 - la loro definizione e implementazione è fornita dall'interprete Javascript presente nel browser
- La definizione di una funzione non ne comporta l'immediata esecuzione, ma la rende disponibile nel proseguimento della pagina, ai fini dell'invocazione:
 - dall'interno di uno script *in linea* nella pagina
 - dall'interno di altro codice Javascript
 - associata ad eventi DHTML
- in evidenza:
 - i messaggi popup interrompono il rendering
 - diversi browser, tuttavia, tentano di schedare il rendering e l'esecuzione di codice Javascript come processi paralleli, quando possibile
 - **provate (a casa su) Firefox per farvi un'idea delle differenze di comportamento che emergono**
 - l'uso dell'alternanza tra apice singolo ' e virgolette “ permette di scrivere HTML ben formato anche all'interno del codice Javascript, senza utilizzare escaping
 - apice singolo e virgolette sono entrambi delimitatori di stringa validi in Javascript e **all'interno di una coppia di delimitatori di un tipo si possono usare quelli dell'altro tipo** senza bisogno di escaping

- L'esecuzione di una funzione che interagisce con il contenuto visualizzato deve...

**attendere il completamento
del caricamento del contenuto**

...da parte del browser

- Sembra banale, eppure...

Reazione ad eventi DHTML - *javascript-events.html*

- Nella pagina *javascript-events.html*
 - l'evento **onload** è sfruttato per agganciare funzioni Javascript a parti del DOM, in corrispondenza degli eventi DHTML da essi supportati
 - un'altra funzione (definita nella pagina stessa) viene associata ad un evento DHTML direttamente nel tag interessato
- In evidenza
 - all'interno del codice di una funzione Javascript è possibile definire nuove funzioni ed assegnarle

In Javascript, infatti, le funzioni sono oggetti di prima classe

- non c'è alcuna differenza in Javascript tra un numero, una stringa e una funzione
- tutti questi tipi di dati possono essere passati come argomento, memorizzati in variabili e restituiti come valore di ritorno di una funzione

Primi problemi (1) - *rollover.html*

- L'effetto di evidenziazione al passaggio del mouse non sempre è ottenuto modificando il colore di sfondo e/o del font
 - spesso si usano piccole immagini, sostituite tra loro in corrispondenza degli eventi relativi al mouse
 - l'effetto prende il nome di 'roll over'
- Nella pagina rollover.html sono presenti 4 modi diversi di ottenere lo stesso effetto
 - tramite CSS e pseudoclassi
 - tramite DOM e DHTML
 - tramite funzioni Javascript
- ma.... l'ultima funzione non va!
 - a differenza del codice JSP (compilato), quello Javascript è interpretato e la presenza di errori si scopre solo al momento di eseguire il codice stesso
 - infatti, non ci siamo accorti del problema finché non abbiamo eseguito (o, almeno, provato ad eseguire) la funzione incriminata
 - inoltre, il Servlet Container fallisce la traduzione e compilazione in servlet e ci restituisce un errore (500) e il **relativo stackTrace dove guardare**: il browser, invece, prosegue “a testa bassa” se qualcosa non va e semplicemente “inibisce” le parti di codice non corrette

Primi problemi (2) - *rollover.html*

- Sì, ma... e adesso? un indizio sul problema?
 - ore e ore a spulciare il codice
 - uso di milioni di `alert()` per mostrare popup in cui effettuare il log dello stato di variabili e oggetti per capire dove nasce il problema
 - usare un tool di sviluppo più avanzato!
- È il momento di **Chrome Developer Tools (...o Firefox for Developer)**:
 - logging dei messaggi di errore Javascript su una specie di console di stderr
 - esecuzione del codice Javascript in modalità debug
 - ...e molto di più
- **Ctrl + Shift + I per attivare Chrome Developer Tools**
 - interagire con la pagina per lanciare l'esecuzione della funzione sbagliata e leggere i messaggi di errore nella console
 - cosa correggere?
 - una volta che la funzione esegue, collocare breakpoint al suo interno e seguirne l'esecuzione in modalità debug
 - Per collocare un breakpoint nello script Javascript è necessario accedere al codice tramite la scheda "Sources" di Chrome Developer Tools

- Tipico utilizzo di Javascript per evitare di...
 - formulare HTTP request (magari anche pesanti) destinate a fallire
 - evitare di consumare banda
 - scrivere pagine più “responsive” e migliorare l'esperienza dell'utente
- **Accesso agli elementi di un form via DOM e verifica di correttezza: seguiamo insieme l'esecuzione in modalità debug**
 - apertura di Chrome Developer Tools, tab “Sources”, selezione del sorgente Javascript che interessa
 - collocazione dei breakpoint
 - interazione con la pagina per scatenare l'invocazione del codice Javascript (click sul pulsante, nel nostro caso)
- In evidenza
 - "esternalizzazione" delle funzioni Javascript in appositi file **.js**, richiamabili da più pagine
 - è possibile (e anzi è prassi comune) utilizzare i valori booleani restituiti dalle funzioni Javascript per bloccare o permettere l'effettiva submission di un form

Un tipico effetto grafico per ottenere contenuto dinamico all'interno di una pagina

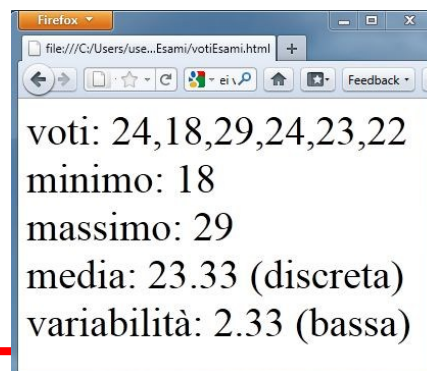
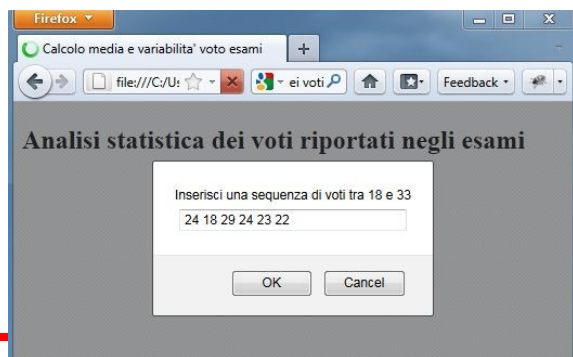
- tutto il contenuto informativo è scaricato all'atto della richiesta, ma solo una parte è immediatamente visibile
- attraverso gli eventi DHTML scatenati dalle azioni dell'utente si aggancia l'esecuzione di codice Javascript che modifica gli attributi di stile degli elementi interessati
 - *display: block;* → l'elemento è mostrato E occupa spazio nella pagina
 - *display: none;* → l'elemento NON è mostrato E NON occupa spazio
- intervenendo sull'attributo
 - *visibility: hidden;*si sarebbe invece ottenuto l'effetto di nascondere l'elemento, ma lasciare vuoto lo spazio che esso avrebbe occupato

- Simile all'esempio presente nelle slide di teoria, serve qui a imprimere il concetto che **il browser e l'interprete Javascript che ne legge il DOM ragionano entrambi a stringhe**
 - non è specificato che un campo di input testuale sia destinato all'immissione di numeri
 - se non viene forzato a “valutare” l'espressione rappresentata dall'input testuale, l'interprete Javascript ne considera il valore come stringa
- **Come sistemare?**
 - sbirciate nel codice...
 - ovviamente non aprendo i file, ma con Chrome Developer Tools

Calcolo media e variabilità voto esami

Realizzare una pagina HTML dinamica basata su Javascript che, data una sequenza di voti di lunghezza non nota a priori, ne restituisca la media e la variabilità

- Ciascun voto deve essere un numero compreso tra 18 e 33: controllare opportunamente i dati in input
- La pagina restituita deve specificare
 - elenco dei voti inseriti
 - voto minimo e voto massimo
 - media aritmetica e giudizio sintetico (6 fasce tra 18 e 33)
 - variabilità come “errore medio” e giudizio sintetico (4 fasce tra 0 e 7.5)
- N.B. La soluzione deve basarsi sulla definizione di un **oggetto Statistica** contenente proprietà e metodi necessari alla computazione richiesta



Gestione dinamica componenti HTML

Realizzare una pagina HTML + Javascript che presenti

- In alto l'**orario** che si aggiorna una volta al secondo
 - onLoad()* per invocare ogni 1000ms una funzione di aggiornamento

- In mezzo un **form** coi seguenti elementi HTML: input di testo, password, file, checkbox, radio, tendina scelta multipla, tendina scelta singola, button/submit/reset
 - realizzare una funzione Javascript che visualizzi in un'area di testo informazioni relative agli eventi associati ai precedenti elementi
 - 1) recuperare **dinamicamente** l'elenco degli elementi del form
 - 2) per ciascun elemento registrare una funzione agli eventi di tipo *onclick*, *onchange*, *onfocus*, *onblur*, *onselect* e *ondblclick*

- In basso un'**area di testo** con al più 64 caratteri
 - il colore dell'area cambia quando il mouse ci passa sopra (*onmouseover/onmouseout*)
 - un altro campo di testo specifica i caratteri ancora a disposizione (*onKeyUp*)
 - se si supera il limite, i caratteri in eccesso vengono eliminati

Gestione dinamica componenti HTML: esempio

Firefox

JavaScript and DHTML

file:///C:/Users/useruser/Desktop/questionario/index.html

form filedset

Feedback

Questionario:

Oggi è lunedì 11 aprile 2011, ore 18:54:0

Il tuo nome: La tua parola di accesso: Nome del file:

Quali dei miei figli preferisci? ☐ Bart ☒ Lisa ☐ Maggie

Chi è il più divertente? ☒ Homer ☐ Bart ☐ Lisa

Scegli dei passatempi: sport viaggi letture

Il tuo colore preferito:

Eventi in ingresso:

Click: bottone_svuota (svuota eventi)
Click: (undefined)
Blur: bottone_svuota (svuota eventi)
Focus: figlio (Lisa)
Click: figlio (Lisa)
Click: (undefined)
Change: figlio (Lisa)
Change: (undefined)
Blur: figlio (Lisa)
Focus: divertente (Homer)
Click: divertente (Homer)
Click: (undefined)
Change: divertente (Homer)
Change: (undefined)
Blur: divertente (Homer)
Focus: divertente (Homer)
Blur: divertente (Homer)
Focus: divertente (Homer)

Pulsanti:

Messaggi:

Inserisci un breve messaggio:

Ciao a tutti

52

Deployment su Tomcat

- Come dicevamo... all'interno del file **04_TecWeb.zip** trovate lo scheletro di un semplice progetto di esempio
 - creato con Eclipse, contiene già tutti i descrittori necessari a essere riconosciuto e configurato correttamente
- Ora importare il progetto come visto nelle precedenti esercitazioni
 - *File → Import → General → Existing Projects into Workspace → Next → Select archive file*
- Eseguirne il deployment su Tomcat ed accedere all'applicazione
 - *http://localhost:8080/04_TecWeb/*

- Struttura a *frame*...
 - giusto per sapere che esistono: tutti i maggiori browser li supportano, **ma il loro uso è deprecato**
 - non così l'uso di ***iframe***, invece, data la necessità di poter eseguire richieste cross-domain
- Il codice di *welcome.jsp* comporta la visualizzazione di alcuni fragment e un menu con le pagine viste finora

Differenze con gli esempi precedenti

- Ora lavoriamo sul progetto d'esempio utilizzando il **browser**, il **Web Server** e il protocollo **HTTP**
- Necessario in quanto
 - ...alcune pagine del progetto (i menu, la pagina con i frameset, ...) sono basate su tecnologia JSP e richiedono un Servlet Container per funzionare
 - ...ma **le pagine oggetto degli esempi Javascript** (cioè quelle all'interno della directory *pages*) **richiedono soltanto la presenza dell'interprete Javascript** per poter essere visualizzate
 - sono infatti risorse statiche con estensione **.html**
 - richiamano altre risorse statiche (immagini **.gif/.png**, script **.js**, fogli di stile **.css**) attraverso path relativi da cui il browser ottiene URL completi basandosi sull'URL della pagina visualizzata
 - **ecco perché potete aprire ciascuna di esse direttamente nel browser**, utilizzandone l'URL su file system (file://...), senza lanciare il Web Server e accedere via protocollo http (http://...)

APPENDICE

(esempi guidati sull'uso delle API JQuery 😊)

JQuery in a nutshell

- Breve introduzione a JQuery
 - JQuery vs. JavaScript
 - JQuery: Oggetti
 - JQuery: Selettori
 - JQuery: Css, Eventi e modifica del DOM
- Esempi d'uso delle API JQuery
 - Color
 - TODO List
 - Events Delegation

JavaScript vs. JQuery

- ...come già sappiamo dalla teoria, JQuery è:
 - una libreria JavaScript (API)
 - essendo scritto in JavaScript tutto quello che permette di fare JQuery è possibile farlo anche solo con JavaScript
 - favorisce la compatibilità cross-browser che spesso JavaScript fatica a trovare
 - permette la manipolazione di CSS, del DOM, l'aggiunta dinamica di eventi e tante altre cose...
- JQuery è finalizzato a:
 - Rendere più semplice lo sviluppo di interfacce grafiche
 - Sviluppo semplice di applicativi lato Client
 - Aggiungere con minimo sforzo effetti altrimenti complicati da ottenere
 - Snellire il codice JavaScript e renderlo più sintetico

Per un pugno di \$

- In JQuery tutto ruota attorno all'**oggetto/funzione \$**, abbreviazione o alias di **JQuery**
 - \$ è l'operatore principe di selezione, in particolare si fa quasi tutto attraverso i parametri della funzione **\$()**
 - La caratteristica più utile ed apprezzata di JQuery è il suo motore di selezione
 - *\$('nome_tag') restituisce un oggetto JQuery contenente tutti i tag di tipo nome_tag*
 - *\$('.nome_class') restituisce un oggetto JQuery contenente tutti gli oggetti del DOM appartenenti alla classe nome_class*
 - *\$('#nome_id') restituisce un oggetto JQuery contenente tutti gli oggetti del DOM con id nome_id*
 - *\$('[nome_attr=val_attr]') restituisce un oggetto JQuery contenente tutti gli oggetti del DOM aventi l'attributo nome_attr che vale val_attr*
 - Come vedremo negli esempi, ci sono molti tipi di selettori, per gerarchie, componibili e combinabili, per posizione, ecc.. mentre in JavaScript solo `document.getElementById`, `document.getElementsByTagName`, `document.querySelector` (recente)

JQuery: selettori (i)

Selettori principali offerti da JQuery

Selector	Example	Selects
<u>*</u>	<code>\$("*")</code>	All elements
<u>#id</u>	<code>\$("#lastname")</code>	The element with id="lastname"
<u>.class</u>	<code>\$(".intro")</code>	All elements with class="intro"
<u>.class,.class</u>	<code>\$(".intro,.demo")</code>	All elements with the class "intro" or "demo"
<u>element</u>	<code>\$("p")</code>	All <p> elements
<u>el1,el2,el3</u>	<code>\$("h1,div,p")</code>	All <h1>, <div> and <p> elements
<u>:first</u>	<code>\$("p:first")</code>	The first <p> element
<u>:last</u>	<code>\$("p:last")</code>	The last <p> element
<u>:even</u>	<code>\$("tr:even")</code>	All even <tr> elements
<u>:odd</u>	<code>\$("tr:odd")</code>	All odd <tr> elements

JQuery: selettori (ii)

<u>[attribute]</u>	<code>\$("[href]")</code>	All elements with a href attribute
<u>[attribute=value]</u>	<code>\$("[href='default.htm']")</code>	All elements with a href attribute value equal to "default.htm"
<u>[attribute!=value]</u>	<code>\$("[href!='default.htm']")</code>	All elements with a href attribute value not equal to "default.htm"
<u>[attribute\$=value]</u>	<code>\$("[href\$='.jpg']")</code>	All elements with a href attribute value ending with ".jpg"
<u>[attribute =value]</u>	<code>\$("[title='Tomorrow']")</code>	All elements with a title attribute value equal to 'Tomorrow', or starting with 'Tomorrow' followed by a hyphen
<u>[attribute^=value]</u>	<code>\$("[title^='Tom']")</code>	All elements with a title attribute value starting with "Tom"
<u>[attribute~=value]</u>	<code>\$("[title~='hello']")</code>	All elements with a title attribute value containing the specific word "hello"
<u>[attribute*=value]</u>	<code>\$("[title*='hello']")</code>	All elements with a title attribute value containing the word "hello"
<u>parent > child</u>	<code>\$("div > p")</code>	All <p> elements that are a direct child of a <div> element
<u>parent descendant</u>	<code>\$("div p")</code>	All <p> elements that are descendants of a <div> element
<u>element + next</u>	<code>\$("div + p")</code>	The <p> element that are next to each <div> elements
<u>element ~ siblings</u>	<code>\$("div ~ p")</code>	All <p> elements that are siblings of a <div> element
<u>:eq(index)</u>	<code>\$("ul li:eq(3)")</code>	The fourth element in a list (index starts at 0)
<u>:gt(no)</u>	<code>\$("ul li:gt(3)")</code>	List elements with an index greater than 3
<u>:lt(no)</u>	<code>\$("ul li:lt(3)")</code>	List elements with an index less than 3
<u>:not(selector)</u>	<code>\$("input:not(:empty)")</code>	All input elements that are not empty

JQuery: metodi ... alcuni

- Essendo una libreria, JQuery offre metodi e proprietà
 - `$(#menu li).size();`
 - `$(#menu li).length;` (sintassi array, più veloce)
- Per ottenere elementi da una lista:
 - `$("#menu li").get(0);`
 - In JavaScript -> `document.getElementById("menu").getElementsByTagName("li");`
- Per ottenere html:
 - `$("#menu li").get(0).innerHTML;` // con JavaScript nativo
 - `$("#menu li").eq(0).html();` // con metodo jQuery
- Per lavorare con gli attributi:
 - `$("#a#mioLink").attr("href");` restituisce il valore di href
 - `$("#a#mioLink").attr("href","http://www.html.it");` imposta il valore di href
 - `$("#a#mioLink").attr("href",function () { ... });` imposta il valore di href in base alla funzione
 - `$("#menu li a").removeAttr("target");` rimuove un attributo
- Per lavorare con testi e html
 - `$("#p").text("Nuovo testo");`
 - `$("#p").html("Nuovo testo con HTML");`

JQuery: impostare CSS

- Con JQuery, una volta ottenuti degli oggetti, è possibile impostare il loro css, anche qui con la stessa semantica di getter e setter:
 - `$("#a").css("color");` restituisce il colore esadecimale del primo elemento link
 - `$("#a").css("color", "#FF0000");` //imposta il colore dei link
 - `$("#a").css({`
 `"color" : "#FF0000",` //imposta il colore
 `"display" : "block"` // imposta la visualizzazione
 `});`
- Impostare il colore di sfondo:
 - `$("#a").css("background-color", "#FF0000");`
 - `$("#a").css("backgroundColor", "#FF0000");`

Metodi	Descrizione
<code>.width()</code> <code>.height()</code>	permette di trovare o impostare larghezza e altezza complessiva di un elemento in pixel
<code>.innerWidth()</code> <code>.innerHeight()</code>	larghezza e altezza interne di un elemento (include il padding, non conta bordi e margini)
<code>.outerWidth()</code> <code>.outerHeight()</code>	larghezza e altezza esterne di un elemento (conta bordi e padding, opzionalmente i margini passando l'argomento <code>true</code>)
<code>.offset()</code>	ritorna un oggetto con la distanza da sinistra e dall'alto dell'emento rispetto al documento
<code>.position()</code>	come <code>.offset()</code> ma le distanze sono relative al contenitore più prossimo
<code>.scrollTop()</code> <code>.scrollLeft()</code>	trova o imposta scroll dell'elemento rispetto al documento

JQuery: binding e gestione eventi

JQuery permette *associazione dinamica di eventi agli oggetti selezionati*

Mouse Events	Keyboard Events	Form Events	Document/Window Events
click	keypress	submit	load
dblclick	keydown	change	resize
mouseenter	keyup	focus	scroll
mouseleave		blur	unload

- Ci sono due modi per fare il binding di eventi:
 - `$("p").click(function(){// action goes here!!});`
 - `$("p").on("evento", (function(){// action goes here!!});`
- Esempio di *multiple event assignment*

```
$("p").on({
  mouseenter: function(){
    $(this).css("background-color", "lightgray");
  },
  mouseleave: function(){
    $(this).css("background-color", "lightblue");
  },
  click: function(){
    $(this).css("background-color", "yellow");
  }
});
```

JQuery: modifica del DOM ed Event Delegation

- JQuery permette di modificare il DOM
 - `$('body').append('<p >Testo a casa</p>');` fa l'append del tag html al body
 - Esiste anche `prepend` che inserisce il contenuto prima dell'oggetto selezionato
- Altri metodi per la modifica del DOM
 - `$("<p>Nuovo paragrafo</p>");` crea un nuovo elemento nell'oggetto jquery
 - `$("p").html("Testo del paragrafo");` fa la stessa cosa
 - `$("lista").appendTo("#menu");` inserisco un nuovo nodo nell'elemento selezionato
 - ce ne sono molti altri...
- JQuery permette di fare una cosa molto comoda quando si aggiungono dinamicamente gli oggetti al DOM, ovvero la «delegazione di eventi»
- Si assegna un evento ad un nodo padre, ma lo si scatena solo quando l'utente interagisce con un nodo figlio. Esempio:
 - `$('body').on('click', 'button', function(e){});` assegno la funzione di gestione dell'evento click al body, ma la scateno quando l'utente clicca bottoni contenuti nel body

```
$('body').on('click', '[mio_attr="attr_val"]:first-of-type', function(e){  
    // fai qualcosa  
});
```

Esempio 1: «Colorize me»

- Il file **color.html** contiene un paragrafo con le istruzioni da implementare e 3 bottoni
- Utilizzando JQuery, alla pressione di uno di questi bottoni colorare lo sfondo del Body con il colore indicato da questi.

TO DO: Alla pressione del bottone, cambiare il colore di sfondo della pagina col rispettivo colore

ROSSO

VERDE

GIALLO

TO DO: Alla pressione del bottone, cambiare il colore di sfondo della pagina col rispettivo colore

ROSSO

VERDE

GIALLO

Reset

- Il risultato...

Esempio 2: «TODO list»

- File **todo.html**: creare una TODO list dinamica
- Attraverso JQuery inserire dinamicamente nella lista sottostante le cose da fare
- Aggiungere dei bottoni per la selezione:
 - del primo elemento della lista
 - degli elementi pari
 - degli elementi dispari
 - dell'ultimo elemento
- Infine inserire nel secondo campo di testo l'indice dell'elemento da eliminare ed eliminarlo
- Il risultato...

Inserisci le cose da fare nella lista

Inserisci

Cancella i-esimo elemento

Cancella

TO DO List

Inserisci le cose da fare nella lista

Inserisci

First

Last

Even

Odd

Cancella i-esimo elemento

Cancella

TO DO List

- prima cosa da fare
- seconda cosa da fare
- terza cosa da fare
- troppe cose da fare

Esempio 3: «Randomize Color»

- File **index.html**: inserire dinamicamente alla pressione del bottone un paragrafo con scritto 'Click'
- Al click si uno di questi paragrafi generare un colore casuale ed impostarlo come colore di sfondo
- Per generare un colore casuale
 - ◆ `'#'+Math.floor(Math.random()*16777215).toString(16);`
- ! ATTENZIONE: «Event Delegation»
- Il risultato...

Chiamata al Server

Chiamata al Server

Click

Click

Click